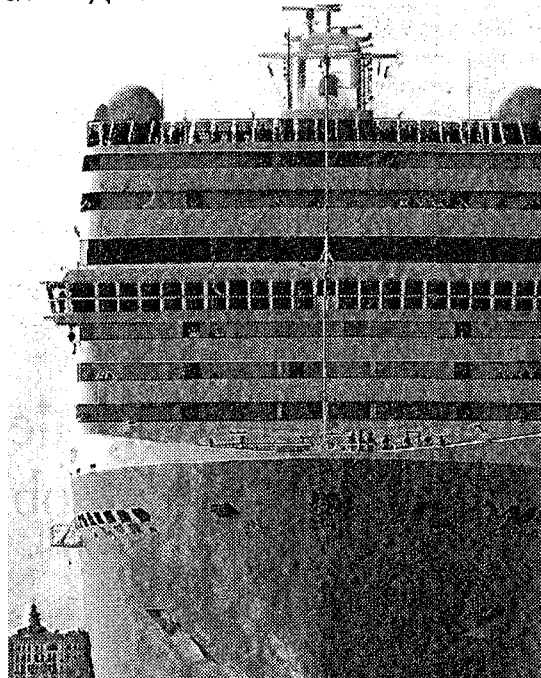


MUNICIPALITÀ

«Togliere le grandi navi dal Bacino di San Marco»

Tra le proposte di modifica al piano di assetto territoriale figura anche l'atteso riutilizzo del rio delle Galeazze per cercare di migliorare i servizi destinati ai residenti



Via le navi dal bacino San Marco, sperimentare collegamenti veloci da Tessera a San Marco passando per il rio delle Galeazze e riorganizzare i terminal e i flussi. Con una forte attenzione verso la città e i residenti. Sono solo sette pagine, ma in grado fare sintesi e chiedere una visione strategica della città. La municipalità di Venezia-Murano-Burano presenta le proprie osservazioni al Pat (piano di assetto territoriale): l'appuntamento è per stasera, alle 18 a Santa Marta, quando l'assessore Gianfranco Vecchiato illustrerà le linee generali di organizzazione del territorio. E già il presidente Enzo Castelli e il delegato all'urbanistica Fabrizio Reberschegg mettono le mani avanti. "Manca una visione chiara - affermano - nel pat c'è tutto e il contrario

di tutto. Andiamo avanti per stralci ma senza una visione complessiva".

Dorsoduro ovest-Marittima-Santa Marta-Piazzale Roma-Tronchetto-Giudecca-Sacca Fisola: la proposta è di trasferire nell'area di San Basilio funzioni di collegamento terra-laguna per i trasporti pubblici. La municipalità propone di creare un terminal su cui concentrare le linee del tram e quelle di navigazione verso Giudecca-Lido, sfruttando la viabilità del Canale della Giudecca ed evitando di concentrare il traffico sul Canal

Grande, con una riduzione circa del 20 per cento. Si chiede poi che l'accesso automobilistico sia dedicato essenzialmente ai residenti: i flussi devono essere organizzati con la costruzione di parcheggi scambiatori ai Pili e a Fusina con parcheggi dedicati. Ai re-

sidenti, posti auto nei garage con canoni accessibili. Per quanto riguarda il Tronchetto, la proposta è di annullare il trasferimento del cantiere Actv e di spostare invece i cantieri ad alto impatto ambientale nell'area di Porto Marghera. Resta da discutere l'assetto dell'area ex Italgas e di Santa Marta.

Zona portuale: trasferire a Marghera almeno i traghetti per la Grecia per decongestio-

nare dal traffico automobilistico il ponte della Libertà. Ma la municipalità chiede che anche le navi da crociera vengano dirottate verso Porto Marghera oppure in un avamposto galleggiante alle bocche di porto. Stessa cosa per il traffico petrolifero: va progettato un terminal off shore.

Cannaregio ovest-Stazione-San Giobbe: creare un terminal di trasporto pubblico di li-

nea nella tratta San Giuliano-San Giobbe -Fondamente Nuove attivando un altro polo di accesso alla città, che consentirebbe lo sviluppo esterno delle linee di navigazione. Dovrebbe poi essere creato un percorso pedonale in grado di collegare l'area alla Stazione. Arsenale: bocciato il progetto di un museo della Marina mi-



litare, che sarebbe troppo "autoreferenziale", la municipalità esprime il proprio dissenso al fatto di dedicare l'area nord dell'Arsenale essenzialmente ai cantieri per la manutenzione del Mose. Sulla sublaguna esprime un giudizio critico: "Invece che spendere 570 milioni di euro per lasciare i turisti a Fondamente Nuove è meglio pensare a collegamenti veloci Tessera-Bacino San Marco, con barche progettate appositamente, a basso impatto, e prevedendo la riapertura del Rio Delle Galeazze - spiegano Castelli e Reberschegg - altrimenti giochiamo con i soldi pubblici senza sapere cosa fare".

Manuela Lamberti